

(intestazione del concorrente)

**Spett.le Guardia di Finanza
Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Sardegna
Ufficio Amministrazione – Sezione Acquisti
Viale A. Diaz, 168
09126/Cagliari**

Indagine esplorativa di mercato finalizzata all'ottenimento di manifestazioni di interesse, da parte di professionisti abilitati, per l'eventuale successivo affidamento di prestazioni sanitarie nel corso del triennio 2022- 2024.

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Il/La sottoscritto/a nato/a a (prov.)
il, residente nel Comune di (Prov.), Via/Piazza n°, in qualità di¹
dell'impresa/studio professionale².....,
con sede legale in (prov.) Via/Piazza n° CAP; Codice fiscale n.; Partita I.V.A. n., numero di telefono

pienamente consapevole delle sanzioni penali ed amministrative previste dalla vigente normativa nel caso di dichiarazioni false o mendaci (artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 ed artt. 483, 489, 495 e 496 del Codice Penale);

CHIEDE

¹ Indicare il ruolo, la carica o la figura giuridica rivestita nell'ambito del concorrente.

² Inserire la denominazione anche nel caso esercenti arti e professioni.

di partecipare alla procedura indicata in e a tal fine:

DICHIARA

che non sussiste alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ed in particolare:

1. che non sussistono condanne con sentenza definitiva o decreti penale di condanna divenuti irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta per uno dei seguenti reati³:
 - a. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c. false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - d. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - e. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - f. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - g. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - h. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
2. che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, né tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
3. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
4. che **non** sussiste alcuna delle seguenti situazioni:
 - a. presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016;
 - b. l'operatore economico sia stato sottoposto a fallimento o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando

³ Allegare le eventuali ulteriori autocertificazioni, in ordine al possesso dei requisiti ex art. 80, comma 1 e 2, del D. Lgs. n. 50/2016, in funzione del numero dei soggetti obbligati a norma del comma 3 del medesimo articolo, nonché dei professionisti effettivamente deputati all'incarico

- quanto previsto dagli articoli 110 del presente Codice e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- c. la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
 - d. l'operatore economico abbia tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero abbia omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
 - e. l'operatore economico abbia dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili; su tali circostanze la stazione appaltante motiva anche con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa;
 - f. l'operatore economico abbia commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;
 - g. la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;
 - h. una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;
 - i. l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - j. l'operatore economico che presenti nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;
 - k. l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;
 - l. l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
 - m. l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
 - n. l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;
 - o. l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei

confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

N.B.: un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni sub 1 (art. 80, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016), limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o sub 4 (art. 80, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016), è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti. Se la stazione appaltante ritiene che siffatte misure sono sufficienti e l'operatore non sia stato escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto, lo stesso non è escluso dalla procedura di riferimento; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico.

Laddove ricorrano le condizioni sopra esposte, l'operatore è pregato di farle rilevare barrando la seguente casella e allegando la documentazione necessaria all'identificazione del motivo di esclusione di riferimento ed alla prova dei relativi provvedimenti adottati, secondo quanto indicato dalla normativa richiamata:

Le cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

Laddove ricorrano le condizioni sopra esposte, l'operatore è pregato di farle rilevare barrando la seguente casella:

DICHIARA INOLTRE

1. che l'eventuale incarico da parte della Guardia di Finanza non è incompatibile con altre attività da lui svolte, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 22/07/1996, n. 484;
2. di non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità o inconferibilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39 del 2013;
3. di non essere in conflitto di interessi con l'Amministrazione della Guardia di Finanza e di non aver demeritato in precedenti incarichi;
4. di non incorrere nel divieto di cui all'art. 53, comma 16 *ter*, del D.Lgs. n. 165/2001;
5. di essere in possesso di tutte le autorizzazioni e licenze specificatamente previste dalla vigente normativa italiana e comunitaria per l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto ed in particolare di tutti i requisiti necessari per esercitare la professione;

6. di non avere in corso procedure di emersione del lavoro sommerso;
7. che si impegna a collaborare con la Stazione appaltante, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale etc.);
8. di essere consapevole che la partecipazione alla presente procedura **non** comporta il riconoscimento di alcuna **posizione giuridica qualificata** in capo all'istante né **alcun obbligo negoziale** nei confronti della S.A., che si riserva la possibilità di non dar seguito all'indizione dei successivi eventuali procedimenti;
9. di eleggere il seguente domicilio per tutti i rapporti con la Stazione Appaltante inerenti la presente procedura, impegnandosi a suo esclusivo rischio a comunicare tempestivamente ogni variazione: Comune _____ (____), Stato (se estero) _____, Indirizzo _____, n. _____, C.A.P. _____, indirizzo email _____, PEC _____, Tel. _____, Fax _____.

(Luogo e data)

Il concorrente⁴

(timbro e firma del titolare/rappresentante legale)

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679, il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza ed avverrà esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della presente procedura di gara. Il titolare ed il responsabile del trattamento dei dati personali si identificano nel Capo Gestione Amministrativa del Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Sardegna della Guardia di Finanza.

⁴ Alla dichiarazione deve essere allegata copia di valido documento di identità del dichiarante